

# Crescono gli infortuni sul lavoro a Pesaro-Urbino, più controlli sugli appalti

*A Fano celebrata la giornata nazionale in collaborazione con l'Anmil che evidenzia per la provincia pesarese il dato di 4mila denunce in un anno. In crescita anche le malattie professionali*

Di **Luigi Benelli** - 16 ottobre 2019



*La 69esima Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro organizzata a Fano da Anmil*

FANO – Crescono gli infortuni sul lavoro nel 2019 e il Prefetto annuncia un rafforzamento della prevenzione nel settore appalti e forniture. È quanto emerge dalla **Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro organizzata a Fano**, al Teatro della Fortuna. L'iniziativa, giunta alla 69<sup>a</sup> edizione e promossa, su tutto il territorio nazionale dall'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi del Lavoro (Anmil), è stata l'occasione per ribadire con forza la necessità di diffondere il più possibile i temi della **prevenzione e della sicurezza**, nell'interesse dei lavoratori e, in realtà, di tutta la società.

Per la provincia pesarese sono stati denunciati in tutto **4.503** infortuni sul lavoro, contro i 4.129 del 2018. Per il 2019, il Prefetto ha annunciato un rafforzamento della prevenzione nel settore appalti e forniture. Per il 2017, la Provincia pesarese ha denunciato 2.994 infortuni, contro i 2.962 del 2016. Per il 2019, gli infortuni denunciati sono stati 2.994 contro i 2.962 dello stesso periodo dell'anno precedente (+1,1%, mentre per le

Marche la percentuale registrata è stata del +1,5%); 1.131 le malattie professionali (1.111 nel 2018); 4 i casi mortali, come nel 2018.



«È in atto un **aggiornamento del protocollo sulla legalità** che prevede un rafforzamento degli istituti di prevenzione che saranno estesi dal settore degli appalti dei lavori pubblici alle forniture dei servizi» Ha detto il Prefetto di Pesaro e Urbino Vittorio Lapolla.

«L'impegno del Prefetto e delle Istituzioni sono encomiabili – **ha osservato il presidente provinciale Anmil Fausto Luzi** – e come Associazione lavoriamo a fondo sulla coscienza e sulla cultura della sicurezza: azioni concrete come campagne informative, iniziative di sensibilizzazione rivolte alle aziende, maggior tutela delle vittime di infortuni e percorsi formativi nelle scuole».

Purtroppo, **tra i settori più a rischio** rilevati dall'Inail e illustrati dal direttore vicario della sede provinciale Primiano Bubici, spiccano **industria e agricoltura**, con un'incidenza maggiore per la categoria maschile (65,64%). Nella provincia di Pesaro e Urbino, inoltre, il 60% degli incidenti denunciati sono riferiti a quelli in itinere, cioè avvenuti nel percorso casa-lavoro. A questi dati si affiancano quelli sulle malattie professionali, in costante crescita anche grazie all'evoluzione della medicina del lavoro, in grado di riconoscere patologie che, fino a qualche tempo fa, non era possibile catalogare e, dunque, indennizzare.

Per il vice-presidente del Consiglio Regionale Renato Claudio Minardi «Con Anmil è stato fatto tanto e molto, sono convinto, si farà ancora. Perché il dolore delle vittime è anche il nostro e ferisce l'intera società. L'impegno profuso, anche se tanto, non è mai sufficiente: occorre lavorare ulteriormente su piani operativi che prevedano **misure più stringenti su controllo, vigilanza, prevenzione, monitoraggio di appalti e subappalti**. E poi è necessario lavorare su un altro grande tema, quello del reinserimento degli invalidi nel mondo del lavoro».

Questo sito utilizza i cookies per offrirti una migliore esperienza di navigazione sul sito. Continuando a navigare accetti l'utilizzo dei cookies. [Per maggiori informazioni clicca qui](#) [Chiudi](#)



*Le autorità alla 69esima giornata delle vittime di incidenti sul lavoro a Fano*

Anche il sindaco Massimo Seri, che ha fortemente voluto che la 69<sup>a</sup> Giornata si svolgesse a Fano, ha ringraziato Anmil per l'impegno profuso e parlato di lavoro come elemento di **giustizia sociale e di libertà**: «I controlli sono importanti – ha detto – ma lo è anche il rispetto delle regole, la persona con i suoi comportamenti può fare la differenza».

Nel corso della celebrazione, un bel momento di impegno e speranza lo ha riservato la premiazione del **contest Viral #SafetyFirst** che ha visto impegnati i ragazzi dell'Istituto Tecnico Industriale Don Orione di Fano, protagonisti lo scorso 19 settembre di una giornata di sensibilizzazione Anmil organizzata proprio a scuola. Utilizzando esclusivamente lo smartphone, i ragazzi, a gruppi, hanno realizzato dei video "viral" dedicati alla sicurezza. Un modo per riflettere in maniera attiva e partecipata sui temi della prevenzione e della sicurezza.

I due lavori sono stati giudicati ex-aequo e premiati con un diploma di partecipazione: "La sicurezza è un diritto", della classe 5<sup>a</sup>, con indirizzi Informatica e Telecomunicazioni; Meccanica, Meccatronica ed Energia dell'Istituto Tecnico Industriale don Orione di Fano, con gli alunni Nicola Talloni, Massimiliano Rabbi e Samuele Ceccarelli; e "Rischio chimico" della classe 2<sup>a</sup> don Orione di Fano con Noemi Iudicelli, Samanta De Sena, Simone Iannone, Tommaso Bucci, Emanuele Napoli e Leonardo Nicusanti.

Questo sito utilizza i cookies per offrirti una migliore esperienza di navigazione sul sito. Continuando a navigare accetti l'utilizzo dei cookies. [Per maggiori informazioni clicca qui](#) [Chiudi](#)